

Un team di associazioni per salvare la scienza

Sodalizio con 17 soggetti, che si rivolgono a scuole e istituzioni

LIVORNO. In città operano da tempo numerose associazioni dedite alla divulgazione culturale ed in particolare rivolte al mondo della scienza, talune attive sin dalle origini presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo.

A Livorno la divulgazione scientifica ha radici profonde. Resta però il fatto che la scienza riscuote di norma scarso "appeal" nei giovani, mentre la frammentazione del mondo associativo locale ha creato spesso dispersioni e sovrappo-

sizioni nelle iniziative ed in definitiva una certa "impalpabilità" nel rapporto con le scuole e con le istituzioni. Una situazione insoddisfacente che, dando seguito al workshop svoltosi nel febbraio scorso alla Bottega del Caffè, ha spinto a fondare l'"Associazione delle associazioni livornesi per la Scienza e la Tecnologia". Sodalizio presentato al Museo, che racchiude al momento 17 associazioni e precisamente: Anisn, Admo, Alsa, Gruppo Archeologico-paleontologico,

Gruppo Speleologico, Caffè della Scienza, Gruppo Botanico, Giros, Unitre, Diacinto Cestoni, La Livornina, Uaar, Salt, Inbar, Airp, 50epiù e Wwf, avendo come Paolo Busotti come portavoce e Claudio Pucciani come coordinatore. All'interno del nuovo sodalizio sono stati individuati tre gruppi di lavoro dedicati alla promozione della divulgazione scientifica, ai rapporti col mondo giovanile e al profilo della cultura scientifica.

Roberto Riu

